

/ Relazione del Collegio Sindacale

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Consiglieri,

il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (di seguito anche la **Fondazione** o l'**Ente**) ha trasmesso al Collegio Sindacale ed al Consiglio Generale il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato nella riunione del 12 aprile scorso. Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa. Esso è corredato dalla Relazione sulla Gestione, la quale fornisce un'ampia e dettagliata informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione dell'Ente, sulla composizione degli investimenti partecipativi e finanziari, sulla sua consistenza patrimoniale. La Relazione sulla Gestione dà conto, inoltre, dell'insieme degli impegni e dei rischi che caratterizzano l'attività della Fondazione, nonché dell'assetto organizzativo e gestionale mantenuto dalla stessa nel corso del 2021.

Unitamente al Bilancio dell'esercizio ed alla Relazione sulla Gestione, l'Organo Amministrativo ha approvato e trasmesso al Collegio Sindacale e al Consiglio Generale anche il Bilancio Sociale 2021, il quale contiene anche l'informativa in ordine agli assetti organizzativi assunti nell'anno dalla Fondazione per il contrasto alla pandemia da Covid 19.

L'insieme dei documenti sopra citati e degli allegati relativi rappresenta il sistema integrato di rendicontazione della complessiva attività della Fondazione e fornisce, in aggiunta all'informativa economico-finanziaria, quella riguardante l'attività istituzionale ed erogativa dell'Ente ed il Bilancio di missione, come regolato dall'art. 9 del d.lgs. 153 del 1999 e dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Il Consiglio Generale in data 16 aprile 2019 ha conferito, a sensi dell'articolo 33 dello Statuto, alla Società di Revisione EY S.p.A., per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, l'incarico per la revisione legale; a



detta società spetta il compito di esprimere il giudizio professionale sul Bilancio 2021 sottoposto alla Vostra approvazione; al Collegio Sindacale competono i doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del codice civile sull'osservanza della legge e dello statuto ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nello svolgimento della nostra attività abbiamo fatto riferimento alle norme di legge, allo statuto ed ai Regolamenti dell'Ente, alle Linee Guida sul controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria, così come formulate dall'ACRI congiuntamente al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Ciò premesso, Vi diamo conto con la presente relazione dell'attività svolta e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso del 2021 e nel corrente esercizio 2022, fino alla data di predisposizione della stessa.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il Collegio Sindacale ha partecipato nell'anno 2021 a n. 10 riunioni del Consiglio Generale e a n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione e dà atto che esse si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. A causa della pandemia la maggioranza di esse si è svolta attraverso video- conferenza.

L'attività di competenza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso di n. 8 incontri e riunioni collegiali. Il Presidente del Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Rischi della Fondazione. Vi diamo atto che dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti che non siano già stati evidenziati dagli Amministratori nella Relazione.

Nel corso delle periodiche verifiche ed in occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale abbiamo avuto conoscenza dell'andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame, con riferimento sia alla gestione del patrimonio che all'attività di erogazione.

Per quanto consta al Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le proprie deliberazioni nel rispetto della legge e dello statuto, in conformità alla programmazione ed agli indirizzi definiti dal Consiglio Generale ed ai regolamenti dell'Ente. Tali deliberazioni sono apparse prive di conflitti di interesse ed orientate alla tutela del patrimonio della Fondazione. Le attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione o in base ai poteri delegati attribuiti al

Presidente ovvero al Presidente congiuntamente ai Vice-Presidenti, ovvero, ancora, al Segretario Generale, sono apparse anch'esse rispondenti ai requisiti sopra richiamati.

Il monitoraggio dei rischi e l'analisi dei profili di sostenibilità degli investimenti e della struttura finanziaria sono effettuati dall'organo amministrativo dell'Ente con continuità, con il supporto del Comitato Investimenti e di un primario *Advisor* finanziario indipendente. Le decisioni in ordine agli indirizzi strategici ed ai risultati della gestione sono state oggetto di specifiche determinazioni e di periodiche informative che hanno coinvolto sia il Consiglio Generale che l'Organo Amministrativo.

Sulla base delle informazioni acquisite in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Gestione Rischi e tramite gli opportuni contatti con i referenti delle diverse aree funzionali e con la Società di Revisione, abbiamo monitorato la condizione della struttura organizzativa della Fondazione. Un confronto costante è stato a tal fine mantenuto anche con il responsabile dell'*Internal Auditing* e con i vertici della struttura organizzativa.

La Fondazione è dotata del Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza, preposto al controllo della sua applicazione, con il quale il Collegio Sindacale ha mantenuto un fattivo e costante scambio di informazioni.

Il sistema amministrativo-contabile è idoneo ad assicurare una corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti di gestione e dei relativi riflessi sulla consistenza patrimoniale dell'Ente, come abbiamo potuto constatare nel corso delle nostre periodiche verifiche.

Con riferimento alla società strumentale Auxilia S.p.A., l'identità di composizione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione di detta società con quelli della Fondazione ha consentito di acquisire in modo diretto informazioni e notizie sull'attività svolta dalla stessa, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia mediante la diretta acquisizione di informazioni dalla struttura organizzativa.

Nei confronti della società incaricata della revisione legale abbiamo mantenuto rapporti di scambio di informazioni, effettuati nel corso di periodiche riunioni congiunte, nel corso delle quali abbiamo avuto contezza degli esiti dell'attività di controllo contabile e di revisione legale.

RECEPIMENTO DELLA CARTA DELLE FONDAZIONI E DEL PROTOCOLLO DI INTESA ACRI- MEF

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha aderito alla Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea di ACRI in data 4 aprile 2012, la quale fissa i principi ai quali deve essere ispirata l'attività e la *governance* delle Fondazioni Bancarie, tra i quali, in particolare, principi di autonomia, responsabilità, rappresentatività, indipendenza, trasparenza, economicità. La Fondazione ha aderito inoltre all'accordo (di seguito l'“Accordo” o il “Protocollo”) che Acri ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015, in rappresentanza delle Fondazioni Bancarie. Esso prevede l'assunzione di un insieme di impegni di carattere organizzativo e gestionale, volti ad introdurre nelle concrete modalità di governo e gestione degli enti aderenti, parametri di efficacia ed efficienza riguardanti la gestione e la concentrazione del patrimonio, il livello dell'indebitamento, le operazioni in derivati, le imprese strumentali, la *governance*.

Il Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI, approvato dall'assemblea della stessa ACRI del 6 maggio 2015, richiede che l'organo di controllo esprima il proprio parere circa il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa ACRI MEF.

L'adesione ai principi espressi nella Carta delle Fondazioni ed il rispetto degli impegni previsti nell'Accordo hanno ispirato l'attività dell'Ente fin dalla sottoscrizione di detti documenti e nell'esercizio in commento. La Fondazione ha da tempo inserito nel proprio statuto le previsioni finalizzate a recepire i contenuti dell'Accordo, in particolare quelli in merito:

- alla diversificazione del patrimonio, con la previsione di un'esposizione massima verso un singolo soggetto non superiore ad un terzo dell'attivo;
- ai limiti di utilizzo di strumenti derivati;
- all'entità dell'esposizione debitoria in rapporto al patrimonio;
- ai requisiti concernenti le nomine e le cariche negli organi ed i limiti sull'entità dei compensi.

I Regolamenti dell'Ente sulla gestione del patrimonio ed il funzionamento degli organi ed il Modello Organizzativo di cui al d.lgs. 231/81, tengono sistematicamente conto delle previsioni della Carta delle Fondazioni e dell'Accordo.

Con riferimento agli impegni previsti in merito alla diversificazione del patrimonio, l'incidenza sul totale degli attivi patrimoniali della complessiva esposizione della Fondazione nella società conferitaria Intesa San Paolo è pari a fine esercizio al 29,6%.

Per quanto emerso dalle attività svolte nell'ambito del proprio mandato, tenuto conto anche dell'autocertificazione redatta dall'Ente circa il rispetto dei requisiti specifici indicati dal Regolamento approvato dall'assemblea dell'Acri del 6 maggio 2015, il Collegio Sindacale ritiene che Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo rispetti appieno le previsioni dell'Accordo.

ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

La revisione contabile delle poste che compongono il Bilancio al 31 dicembre 2021, come in precedenza accennato, è demandata alla Società di Revisione; permane in capo al Collegio Sindacale il compito di vigilare sull'impostazione generale di tale documento e sulla conformità alle norme di legge e regolamentari che ne disciplinano la formazione, in particolare il d.lgs. 17 maggio 1999 n. 153, il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 9 febbraio 2022, gli orientamenti espressi da ACRI attraverso la Commissione Bilancio e questioni fiscali, ai quali il progetto di bilancio da noi esaminato e la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio risultano conformi. Il bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze aggregate, espresse in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'		2.796.544.283
PASSIVITA'		
Fondi di dotazione e riserve	2.146.118.612	
Fondi per l'attività di istituto	422.221.028	
Passività e altri fondi	228.204.643	
Avanzo residuo		0
CONTO ECONOMICO		
Proventi e rendite, al netto di svalutazioni e perdite	228.696.001	
Proventi straordinari	349.867	229.045.868

D-7/7-00791-52925-3675-003675-0001-0000-XXXXXX1515-XXXXXX		
Oneri di gestione	11.096.637	
Oneri straordinari	538.205	
Imposte	41.005.879	52.640.721
Accantonamento legge 178/2020		10.293.587
Avanzo dell'esercizio		166.111.560
Accantonamenti		-166.111.560
Avanzo residuo		0

I conti d'ordine, al netto dell'importo dei beni presso terzi, ammontano ad euro 299.843.140.

Al patrimonio netto dell'Ente sono affluiti direttamente (senza interessare l'avanzo di esercizio), plusvalenza da cessioni di azioni della conferitaria Intesa San Paolo, al netto di minusvalenze da valutazione, per complessivi euro 3.480.815, come consentito dall'art. 9, comma 4 del d.lgs. 153/99.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono conformi alle disposizioni di legge ed in continuità con gli esercizi precedenti.

La Relazione sulla gestione ed il Bilancio sociale contengono un'informativa completa e trasparente sui diversi aspetti dell'attività dell'Ente, ivi inclusa l'attività istituzionale e di erogazione. Detti documenti ed i relativi allegati danno conto delle linee programmatiche che hanno orientato detta attività ed il dettaglio delle deliberazioni ed erogazioni. L'informativa fornita risponde appieno alle disposizioni sul bilancio di missione contenute nell'Atto di Indirizzo (Provvedimento Ministero del Tesoro, Bilancio, Programmazione Economica del 19 aprile 2001).

La proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'Avanzo di esercizio di euro 166.111.560 è conforme alle disposizioni normative vigenti. Essa prevede i seguenti accantonamenti:

- alla riserva obbligatoria, per euro 33.222.312 (20,00% dell'avanzo), come disposto dall'annuale decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio, per euro 24.916.734 (15,00% dell'avanzo);
- al fondo per il volontariato art. 15 legge n. 266/91 per euro 4.429.642 (1/30 dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva legale);
- ai fondi per l'attività d'istituto, per complessivi euro 103.542.872 (62,33% dell'avanzo).

* * *

Signori Consiglieri,

in considerazione di tutto quanto sopra esposto e preso atto che la Relazione al bilancio della Società di Revisione emessa in data odierna non contiene rilievi, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, della Relazione sulla Gestione e del Bilancio sociale, come trasmessi dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 viene a scadenza il mandato di questo Collegio Sindacale. Desideriamo esprimere la nostra gratitudine al personale tutto ed ai componenti degli organi per la collaborazione ricevuta e formulare alla Fondazione e a chi la guida l'augurio di continuare a portare avanti la propria missione con lungimiranza, competenza e passione.

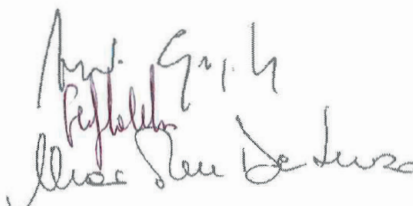
Padova, 14 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Armando Grigolon

Stefano Dalla Dea

Maria Teresa De Lorenzo



/ Relazione della Società di Revisione



Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente



EY S.p.A.
Via San Crispino, 106
35129 Padova

Tel: +39 049 7707411
Fax: +39 049 7707428
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa in ottemperanza all'art. 33, dello Statuto della Fondazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Criteri di valutazione" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto della Fondazione, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 14 aprile 2022

EY S.p.A.


Stefano Marchesin
(Revisore Legale)